

65^a STAGIONE CONCERTISTICA

OTTOBRE 2024 • GIUGNO 2025
POLITEAMA GARIBALDI



ORCHESTRA
SINFONICA
SICILIANA
FONDAZIONE

Lü Jia
direttore

Orchestra Sinfonica Siciliana



POLITEAMA GARIBALDI

Venerdì
22 novembre
ORE 21

Sabato
23 novembre
ORE 17.30

PROGRAMMA

Joseph Anton Bruckner

(Ansfelden, Linz, 1824 – Vienna 1896)

200° anniversario della nascita

Sinfonia n. 7 in mi maggiore

Allegro moderato

Adagio, Sehr feierlich und langsam (Molto solenne e lento)

Scherzo: Sehr schnell (Molto veloce), trio

Finale: Bewegt, doch nicht zu schnell (Mosso, ma non troppo veloce)

Durata: 65'

Riccardo Viagrande

NOTE DI SALA

Composta fra il 1881 e il 1883, la *Settima sinfonia* fu eseguita per la prima volta a Lipsia il 30 dicembre 1884 sotto la direzione di Arthur Nikisch, ottenendo un grande successo che suggellò un periodo felice della vita e della carriera artistica di Bruckner. La sinfonia, infatti, iniziata nel 1881, anno in cui il compositore ottenne il primo grande successo con la *Quarta*, fu composta in un biennio denso di emozioni che culminò nell'incontro con Wagner avvenuto il 26 luglio del 1882 a Bayreuth in occasione della prima esecuzione assoluta del *Parsifal*. In quella circostanza l'ormai anziano compositore aveva promesso a Bruckner che avrebbe eseguito le sue opere congedando il collega più giovane, che, per una forma di rispetto, gli si era inginocchiato davanti, con queste parole: *Calma, Bruckner e buona notte*. La stima di Wagner nei confronti di Bruckner era sicuramente sincera: «Io non conosco che un uomo che può avvicinarsi a Beethoven: esso è Bruckner».

Così si era espresso Wagner, a proposito di Bruckner, con amici musicisti tra cui il direttore Hans Richter. La stima era, del resto, reciproca e nell'animo di Bruckner si univa a una forma di affettuosa venerazione che gli aveva fatto sentire una grande angoscia

quando aveva avvertito, un mese prima, il presentimento dell'imminente morte di Wagner avvenuta a Venezia il 13 febbraio 1883. Bruckner aveva scritto, infatti: «Mi sentii angosciato al pensiero che il maestro non potesse più vivere a lungo e l'*Adagio in do diesis* mi venne alla mente».

Questo *Adagio in do diesis*, del quale Bruckner aveva già composto 180 battute prima della morte di Wagner, corrisponde proprio al secondo movimento di questa sinfonia ed è interamente dedicato alla memoria del maestro, come egli stesso dichiarò esplicitamente dopo aver appreso la notizia della sua morte: «Oh, quante lacrime ho versato [...] Non era soprattutto a me che veniva tolto? Ho terminato l'*Adagio* come una vera e propria marcia funebre alla memoria del maestro».

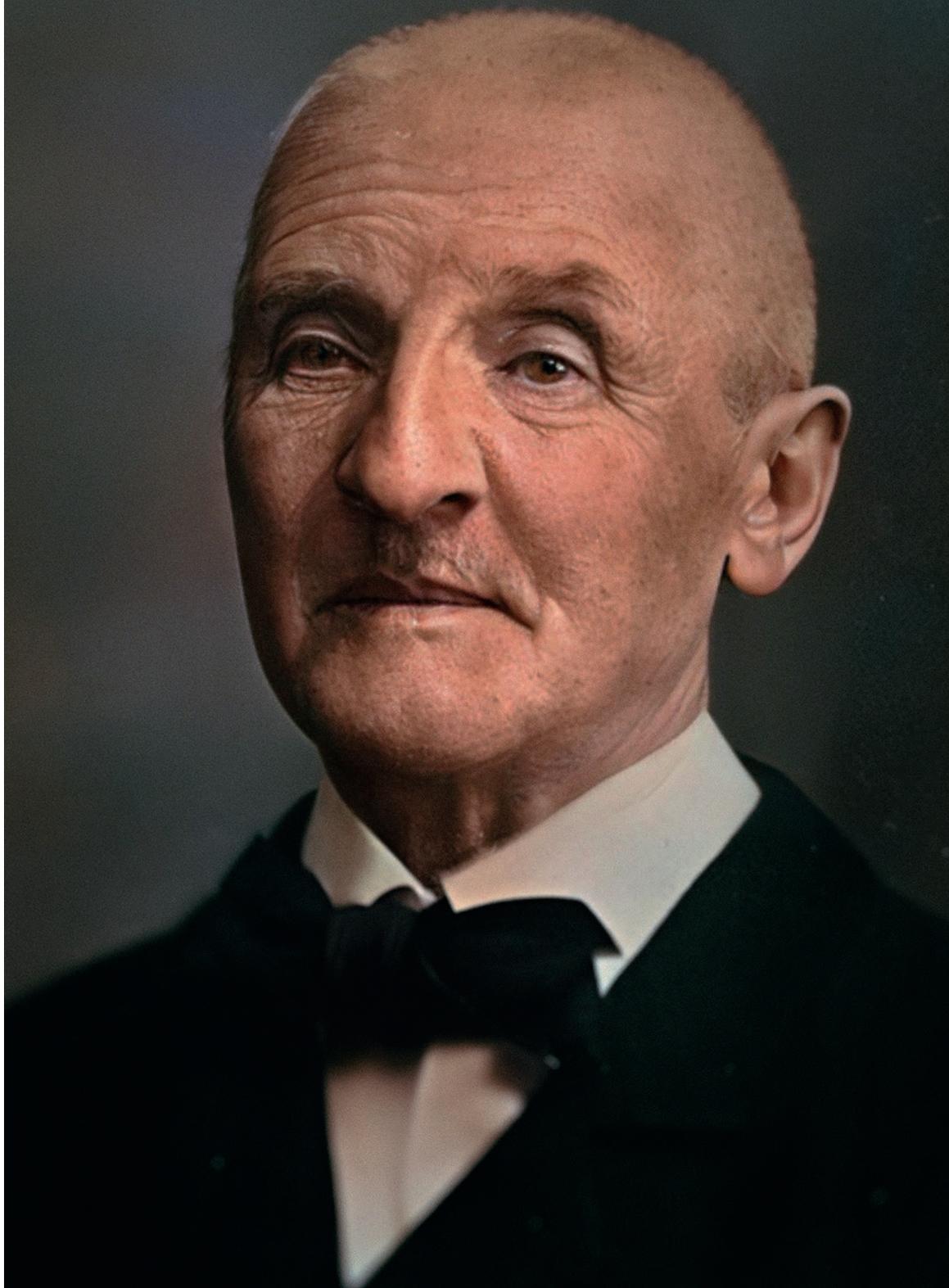
Questo *Adagio* riscosse un successo tanto grande da essere eseguito da solo su proposta di Liszt il 30 maggio 1884 a Karlsruhe e da indurre il direttore Arthur Nikisch a confidare a Schallk durante le prove: *Da Beethoven in poi nulla di simile è stato scritto*.

Beethoven e Wagner, quasi fossero numi tutelari, sembrano aver vegliato sulla composizione di questa sinfonia nella quale si rintracciano interessanti echi della loro musica. Già il primo

tema del primo movimento, *Allegro moderato*, in forma-sonata, non può non ricordare, nell'arpeggio iniziale affidato ai violoncelli e al primo corno, il primo tema dell'*Eroica* di Beethoven, qui privato di quello slancio eroico e caricato di nuovi significati rigeneratori. Sergio Martinotti ebbe modo di notare nella sua monografia su Bruckner (EDT, Torino 2003 p. 161): «Sembra che quasi tutta la musica si rigeneri (come nell'inizio del wagneriano *Anello del Nibelungo*), e una successione di intervalli "primitivi" (cioè di quinte, quarte e terze) riesce tanto nuova e sospesa».

Il clima sereno e quasi aurorale, che spira da questo primo tema, è confermato dal secondo, leggermente più dimesso ed esposto dai legni, e dal terzo di carattere danzante. Il celebre *Adagio*, fulgido omaggio alla memoria di Wagner, è stato accostato alla marcia funebre dell'*Eroica* e a quella del *Crepuscolo degli dei* per il carattere mesto del movimento che emerge immediatamente nel primo tema nel quale le viole e le tube espongono una melodia sommessa che si innalza alla ricerca di una luce divina che sembra affacciarsi nella citazione di un inciso del *Te Deum*. Nonostante il clima mesto, il secondo tema sembra aprire un momento di serenità, turbato da una certa nostalgia, ma le emozioni e gli stati d'animo si accumulano in un

crescendo che conduce a un *climax* in *do maggiore* al culmine del quale entra il tema funebre in onore di Wagner. La vita ritorna a prendere il sopravvento nello *Scherzo*, dove il tema iniziale è esposto perentoriamente dalla prima tromba su un motivo dolce e cullante degli archi che rispondono dolcemente con i primi e i secondi violini. La musica, che sembra animarsi in un *crescendo* quasi a voler esprimere la gioia di vivere, è minata, però, dal disegno discendente a tratti cromatico che sembra introdurre un momento di turbamento. Il tema del *Trio*, introdotto dai timpani, presenta un carattere di dolce e cullante pastorale. Il *Finale* si presenta come una magnifica sintesi del materiale musicale e tematico esposto in precedenza. Il primo tema, infatti, fa sue le caratteristiche melodiche del primo tema del movimento iniziale trasfigurandole in una scrittura che, dal punto di vista ritmico, rielabora quella del tema iniziale del secondo movimento in un contesto modificato dal diverso andamento. Il secondo e il terzo tema contrastano nettamente con il primo, in quanto contrappongono al suo carattere slanciato una scrittura meditativa che ricorda quella del corale e che presenta una connotazione tipicamente bruckneriana. Il vero protagonista del movimento è, però, il primo tema che emerge nella parte conclusiva in modo perentorio.



LÜ JIA direttore

Nato in una famiglia di musicisti a Shanghai, Lü Jia ha iniziato a studiare pianoforte e violoncello in tenera età. In seguito ha studiato direzione d'orchestra al Conservatorio centrale di musica di Pechino. All'età di 24 anni, Lü Jia è entrato all'Università delle arti di Berlino. L'anno seguente, gli è stato assegnato sia il primo premio che il premio della giuria al Concorso internazionale di direzione d'orchestra "Antonio Pedrotti" di Trento, in Italia, e ha lanciato la sua carriera come direttore d'orchestra.

Negli ultimi decenni, ha diretto oltre 2.000 concerti orchestrali e spettacoli d'opera in Europa e America, ed è diventato il primo direttore d'orchestra asiatico a ricoprire il ruolo di direttore artistico di un importante teatro d'opera italiano, nonché il primo direttore d'orchestra cinese a dirigere la Chicago Symphony. Ha collaborato con importanti produzioni alla Bayerische Staatsoper di Monaco, alla Deutsche Oper di Berlino e alla Scala di Milano, così come ai teatri d'opera di Losanna, Torino, Roma, Napoli, Verona, Venezia, Firenze, Francoforte e Stoccarda. Ha inoltre collaborato con numerose orchestre rinomate, tra cui la Royal Concertgebouw Orchestra, la Chicago Symphony Orchestra, la Gewandhaus di Lipsia, la Munich Philharmonic, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la City of Birmingham Symphony Orchestra, la Royal Liverpool Philharmonic, la Oslo Philharmonic, la Lyon National Orchestra in Francia, la Finnish Radio Symphony, la Hamburg Radio Symphony, la



Bamberg Symphoniker, la Sydney Symphony Orchestra e molte altre in Europa, America e Australia.

Lü Jia è stato il primo direttore d'orchestra cinese a registrare le opere orchestrali complete di Felix Mendelssohn. Le sue interpretazioni del Romanticismo classico tedesco e degli impressionisti francesi sono state elogiate così come quelle del repertorio operistico italiano e tedesco. Nel 2007, la sua interpretazione della *Gazza Ladra* al Rossini Opera Festival di Pesaro è stata votata come Produzione operistica europea dell'anno.

Nel 2012, Lü Jia è stato nominato Direttore principale e Direttore artistico dell'Opera presso il National Centre for the Performing Arts (NCPA) di Pechino, Cina. Sotto la sua direzione musicale, le produzioni della NCPA di *Lohengrin*, *The Flying Dutchman*, *Otello*, *Le nozze di Figaro*, *Un ballo in maschera*, *Tosca* e molte altre opere hanno ricevuto recensioni entusiastiche dalla stampa internazionale. Nel 2017, Lü Jia è stato nominato Direttore artistico della musica del National Centre for the Performing Arts (NCPA) e Direttore musicale della China NCPA Orchestra. Prima di assumere i suoi attuali incarichi a Pechino, Lü Jia è stato Direttore musicale presso la Fondazione Arena di Verona, Direttore artistico dell'Orchestra sinfonica di Tenerife, Direttore musicale e Direttore principale della Macao Orchestra, nonché Direttore artistico e Direttore principale del Teatro G. Verdi di Trieste, dell'Orchestra Regionale Toscana di Firenze e della Norrkoeping Symphony Orchestra in Svezia.

Orchestra Sinfonica Siciliana

COORDINATORE DIREZIONE ARTISTICA

Francesco Di Mauro

VIOLINO DI SPALLA

Giulio Plotino *°

VIOLINI PRIMI

Fabio Mirabella **
Antonino Alfano
Gabriele Antinoro °
Giorgia Beninati °
Andrea Cirrito °
Sergio Di Franco
Cristina Enna
Gabriella Federico
Marcello Manco °
Domenico Marco
Luciano Saladino
Ivana Sparacio
Salvatore Tuzzolino

VIOLINI SECONDI

Pietro Cappello *
Debora Fuoco **°
Nastassia Borys °
Angelo Cumbo
Federica Gatti °
Francesco Graziano
Fancesca Iusi
Alessia La Rocca °
Giulio Menichelli °
Edit Milibak °
Salvatore Petrotto
Francesca Richichi

VIOLE

Vincenzo Schembri *
Vytautas Martisius **°
Renato Ambrosino
Giuseppe Brunetto
Gaetana Bruschetta
Zoe Canestrelli °
Giorgio Chinnici °
Roberto De Lisi
Roberto Presti
Camila I. Sanchez Quiroga °

VIOLONCELLI

Enrico Corli *°
Domenico Guddo **
Loris Balbi
Claudia Gamberini
Sonia Giacalone
Daniele Lorefice °
Giancarlo Tuzzolino °
Giovanni Volpe °

CONTRABBASSI

Damiano D'Amico *
Vincenzo Graffagnini **
Giuseppe D'Amico
Paolo Intorre
Francesco Mannarino
Francesco Monachino °

FLAUTI

Floriana Franchina *°
Claudio Sardisco

OBOI

Giovanni Pistic *°
Stefania Tedesco

CLARINETTI

Alessandro Cirrito *°
Tindaro Capuano

FAGOTTI

Carmelo Pecoraro *°
Massimiliano Galasso

CONTROFAGOTTO

Daniele Marchese °

CORNI

Claudio Minervini *°
Antonino Basci
Daniele L'Abbate °
Gioacchino La Barbera °

TUBE WAGNERIANE

Rino Baglio
Sabrina De Rosa °
Angelo Caruso °
Leo Francesco Miceli °

TROMBE

Dario Tarozzo *°
Giovanni Guttilla
Francesco Paolo La Piana

TROMBONI

Calogero Ottaviano *
Giovanni Miceli
Andrea Pollaci

BASSO TUBA

Salvatore Bonanno

TIMPANI

Giovanni Dioguardi *°

PERCUSSIONI

Massimo Grillo
Giuseppe Sinforini °

ISPETTORI D'ORCHESTRA

Giuseppe Alba
Davide Alfano
Francesca Anfuso
Domenico Petruzzello

* *Prime Parti*

** *Concertini e Seconde Parti*

° *Scritturati aggiunti Stagione*

PROSSIMI APPUNTAMENTI

Politeama Garibaldi

VENERDÌ, 29 NOVEMBRE, ORE 21

SABATO 30 NOVEMBRE, ORE 17,30

Ryan McAdams direttore

Benedetto Lupo pianoforte

Francesca Manzo soprano

Luca Grassi baritono

I Solisti di Operalaboratorio coro

Fabio Ciulla maestro del coro

Brahms Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83

Fauré Requiem in re minore op. 49

(100° anniversario della morte)



Sponsor

FIORÈ | EXPAGINA



Attrezzature professionali
audio e video



**COMMISSARIO
STRAORDINARIO**
Margherita Rizza

**COLLEGIO
REVISORI DEI CONTI**
Fulvio Coticchio
Presidente

Pietro Siragusa



Botteghino Politeama Garibaldi
Piazza Ruggiero Settimo
biglietteria@orchestrasinfonicasiciliana.it
Tel. +39 091 6072532/533

Biglietteria online h24 **VIVATICKET**
orchestrasinfonicasiciliana.it